

## INTRODUZIONE

ANNA ROSELLI

*Direttore del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno*

Il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, nei suoi lunghi anni di attività e di presenza sul territorio, si è sempre più consolidato come un importante polo di riferimento per le realtà territoriali, e adesso anche extra-territoriali, per il sostegno, il coordinamento e la promozione di iniziative volte a promuovere la salvaguardia del patrimonio naturalistico e ambientale, favorire lo sviluppo sostenibile e incoraggiare comportamenti individuali e sociali improntati al rispetto della natura.

Oggi il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo può essere definito in più modi: come un centro di ricerca capace di fornire indirizzi utili all'elaborazione di programmi per la salvaguardia e la conservazione del patrimonio naturale, un centro di cultura scientifica indirizzato alla formazione di una coscienza naturalistica, una struttura culturale aperta all'operatività e all'attività di gruppi di studio spontanei, un polo di aggregazione culturale per la comunità, un centro di attività didattica per le scuole. Un vero fiore all'occhiello per la città di Livorno.

Eventi come quello che si è svolto presso l'Auditorium del Museo di Storia Naturale l'8 novembre 2011 nell'ambito di Pianeta Galileo, sono momenti importanti di divulgazione ma anche di dibattito su un tema, quello dell'inquinamento luminoso, che è poco conosciuto ma di cui sentiamo parlare sempre più spesso.

L'evento dell'8 novembre fa seguito alla mattinata del 26 marzo 2011 e alle attività divulgative che ne sono scaturite. In tale mattinata infatti si è svolto il primo Convegno sull'inquinamento luminoso a Livorno, presso la stessa struttura museale, durante il quale si è concretizzato l'impegno della Provincia di Livorno, con il suo Museo, sul fronte della lotta a questo tipo di inquinamento, e sono state intessute varie relazioni con altri enti presenti sul territorio che già da tempo si occupano del tema.

Il convegno dell'8 novembre ha visto la partecipazione di vari esperti del settore, che hanno ben illustrato le politiche energetiche della Regione Toscana, i passi fatti o da fare in merito a eventuali miglioramenti delle relative normative in vigore nella nostra Regione e una proposta di rete per il monitoraggio, onde migliorare i controlli sul territorio e segnalare le eventuali trasgressioni.

Lottare contro l'inquinamento luminoso non vuol dire solo spengere le luci, ma illuminare meglio e più consapevolmente, risparmiando energia e di conseguenza denaro pubblico.

In questo senso sono stati presentati a settembre i nuovi progetti per la scuola (POF 2011-2012) del CEA (Centro di Educazione Ambientale) del Museo di Storia

Naturale, che quest'anno comprenderanno ben tre percorsi dedicati esclusivamente all'inquinamento luminoso e alla ricerca sul territorio, riservati alle scuole di ogni ordine e grado.